

AL CANILE DI PONZANO

Pretende di riavere i suoi cani e aggredisce due volontarie

Denunciato un sedicente allevatore di Spinea al quale nel 2011 erano stati sequestrati sette molossoidi detenuti illegalmente e in pessime condizioni

Lorenza Raffaello / SPIENA

Momenti di paura al canile Enpa di Ponzano lunedì quando si è presentato un uomo che ha dato in escandescenza minacciando e aggredendo le volontarie, fino all'arrivo dei carabinieri di Paese. Il motivo? Rivoleva i cani che faceva combattere illegalmente e che teneva rinchiusi in un capanno di sua proprietà a Spinea. Secondo quanto ricostruito dai volontari, era il 2011 quando al sedicente allevatore furono sequestrati dai carabinieri sette molossoidi, tra cui Freud e Frida, dopo che era stato sco-

perto che presumibilmente li usava per disputare combattimenti clandestini non solo tra cani, ma anche tra cani e cinghiali e cani e maiali. Segui denuncia, e tutti gli animali furono affidati a un'azienda agricola. L'allevatore recuperò poi uno dei molossoidi e non si curò degli altri, che quindi furono trasferiti dal Comune in canile. Gli animali al momento del sequestro versavano in pessime condizioni. A Freud e Frida toccò in sorte il canile Enpa di Ponzano, dove i volontari si sono presi cura di loro.

In questi 12 anni i cani sono stati nutriti e coccolati e han-

no ricevuto diverse richieste di affido, fino a lunedì, quando il loro ex allevatore si è presentato alla sede del canile seminando il panico tra aggressive e minacce rivolte alle volontarie, che impaurite si sono rivolte ai carabinieri di Paese. Cosa non nuova, visto che l'uomo si era già presentato altre tre volte, arrivando a bloccare l'ingresso con la sua auto. «Purtroppo giuridicamente parlando, il destino che attende i due cani è quello di essere restituiti a questa persona, una volta che ha saldato i conti per le cure e i servizi offerti da Enpa», afferma Claudia Ric-

ci, avvocato che si occupa di Enpa a livello nazionale. «Noi oggi non sappiamo come si sia risolto il processo a suo carico, ma abbiamo tre dati: primo, in tutti questi anni questo signore non si è mai curato di conoscere le condizioni in cui versavano i due cani, se erano vivi oppure no. Secondo: questi animali nel momento in cui sono stati portati in canile erano in condizioni disastrose. E infine, c'è stato un procedimento che ha portato al sequestro di questi animali: oltretutto questa persona si è dimostrata ancora violenta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'8 GENNAIO

Una nuova linea di bus da Quarto a Favaro con due corse all'ora



Da sinistra Borgia, Susanna, Grosso, Seno e Boraso

Giovanni Monforte / QUARTO

Una nuova linea di autobus collegherà Quarto d'Altino con il distretto sanitario di Favaro. Il nuovo servizio, effettuato da Actv, scatterà dall'8 gennaio. La linea, denominata 14E, garantirà un collegamento fiale, con due corse all'ora tra le 6.30 e le 18.30. I due capolinea sono fissati alla stazione di Quarto e a Favaro Monte Celso.

La linea transiterà anche per San Liberale, Gaggio Porta Est e Dese. Assicurerà anche uno scambio intermodale per il territorio, toccando le stazioni ferroviarie di Quarto e Gaggio Porta Est. Il servizio è stato concordato, in via sperimentale per un anno, tra i Comuni di Quarto, Venezia e la Città metropolitana. Ieri la presentazione in municipio a Quarto. «È un risultato atteso da tanti anni, che diventa realtà», ha commentato il sindaco Claudio Grosso, affiancato dall'assessore Stefania Borgia. «Finalmente abbiamo una linea diretta che collega Quarto con il distretto di Favaro. Ma ci permette di realizzare anche di coprire la fascia oraria della

mattina, quando non ci sono treni che portano a Mestre e viceversa. Bisogna, però, essere chiari con la cittadinanza. Qualora il numero di utenti sia basso, la linea verrà soppressa, perciò ci sarà una sperimentazione di un anno».

Un invito ai cittadini a usufruire della nuova tratta è arrivato anche dall'assessore alla Mobilità di Venezia, Renato Boraso. Mentre la vicesindaca metropolitana Silvia Susanna ha sottolineato la collaborazione tra enti. Oltre a servire il distretto sanitario, la nuova linea consentirà ai passeggeri altinati di raggiungere, grazie all'interscambio in piazza Pastrello a Favaro, altre destinazioni nevralgiche: piazzale Roma a Venezia, Mestre Centro e la stazione di Mestre, l'ospedale dell'Angelo e l'aeroporto Marco Polo.

«L'interscambio della nuova linea 14E a Favaro con ben 5 diverse linee», ha concluso il direttore generale di Avm, Giovanni Seno, «offre in chiave moderna di interscambio un ventaglio di opportunità di mobilità pubblica non perseguibile diversamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Investì e uccise un'anziana 87enne andrà a processo

Alessandro Abbadi / MIRANO

Finirà a processo per omicidio stradale P.S., l'87enne di Mirano che il 12 settembre 2022 investì con la sua auto l'82enne Paola Mauri, che morì in seguito all'incidente.

La dinamica dello schianto è stata ricostruita nei dettagli dall'ingegner Stefano Fracaro, il consulente tecnico d'ufficio a cui il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia ha affidato l'incarico di accertare dinamiche, cause e responsabilità, insieme al perito della parte offesa messo a disposizione



Paola Mauri, la vittima

dalla società di infortunistica **Studio 3 A** a cui i parenti della vittima (tre figli) si sono rivolti.

Da quanto ricostruito, l'automobilista, alla guida della sua Lancia Musa, era uscito da via Porara, superando lo stop, e aveva attraversato la strada principale, via Wolf Ferrari, per immettersi in via Lombardini, altra laterale sfalsata però di alcuni metri rispetto a via Porara. Proprio in quel momento, però, sovrappungeva lungo via Wolf Ferrari, Paola Mauri, che stava attraversando a piedi accompagnando a pie-

di una bicicletta. Aveva già percorso circa dieci metri.

«Nonostante il pedone si trovasse a distanza ravvicinata già dall'istante della sua immissione da via Porara e fosse ben avvistabile», evidenzia l'ingegner Fracaro nella sua perizia cinematografica, «P.S. non ha saputo arrestare il proprio mezzo prima della collisione». Di qui la colpa «consistita in negligenza, imprudenza e imperizia nella guida e violazione delle norme che presiedono alla circolazione strada». L'87enne non avrebbe rispettato neanche la segnaletica orizzontale, «tagliando» l'incrocio e immettendosi in via Lombardini praticamente contro mano».

Il gip del tribunale lagunare Alberto Scaramuzza ha fissato per il 17 gennaio 2024, alle 10.30, l'udienza preliminare del processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI MATRIMONIALI

ATTENZIONE! Ci si rivolge all'Agenzia Venus per conoscere persone più motivate ma soprattutto con affinità evitando perdite di tempo. Per saperne di più contattati al 340 3664773 oppure www.agenziavenus.it

SENNÈ Santa Maria di Sara bionda occhi verdi, alta e snella. Sportiva, indipendente, abbinata. Sono una persona diretta e quindi con me non ci saranno mai ambiguità. Non sono social, non sto sul cellulare per fare nuove conoscenze. Claretta cell. 3403664773

IMPRENDITRICE 59enne (Vignovo limitrofi) amante della montagna, del trekking, della cucina. Altruista, cerco di aiutare chi si trova in difficoltà: alle volte anche una parola detta al momento giusto può far del bene. Sto provando a crederci ancora... Francesca cell. 3929602430

MIRANO 48enne nubile senza figli, nella tranquilla routine quotidiana, trovo gioia e soddisfazione nella vita. Dopo i pasti, una passeggiata serale diventa il mio rifugio. Mi dedico con entusiasmo al fai-da-te. Vorrei conoscere un uomo buono, per relazione seria Giuseppe cell. 3403664773

MIRANO 53enne castana, occhi nocciola, non fumatrice. Buona, altruista, affettuosa. Preferisco la verità nuda e cruda, alla bugia bianca. Cucina, ascolto musica, ballo. Ex biker, non ho più la moto ma rimango una appassionata alle due ruote. Info www.agenziavenus.it Nicole cell. 3926273879

MIRANO 61enne brizzolato occhi celesti, appassionato sport, natura, lettura, sci, nuoto. Sono un uomo autonomo da sempre: non cerco accudimento, ma piuttosto una persona con cui condividere una semplice amicizia e poi eventualmente, chissà, un percorso di vita condiviso Riccardo cell. 3938572663

PENSIONATA (Salzano) 62enne amante della montagna e della cucina. Simpatica, sensibile, cattolica praticante, semplice provo disinteresse per i gesti eclatanti, poiché non sempre vengono dal cuore. Mi auguro di trovare serenità, tranquillità, sincerità, sembra scontato ma non lo è... Veronica cell. 3929602430

PIANIKA limitrofi 53enne divorziata senza figli. La mia vita è semplice ma non noiosa. Ho provato le chat, ma non sono adatte a me in quanto penso che una foto non dica nulla. Non mi precludo nulla, matrimonio compreso! Pierfrancesco cell. 3490893495

RIVIERA DEL BRENTA 35enne castano occhi azzurri senza figli. Vorrei conoscere una lei aperta, solare, che sappia sorridere e che sia intraprendente. Mi piacciono le persone sensibili, di sostanza, che non vivono di apparenze. Info www.agenziavenus.it rif 11339 Simone cell. 3926941340

SPINEA 46enne castano occhi celesti amante montagna, mare, motociclismo, musica, teatro e cinema, ballo con piacere, viaggio spesso, cucinare è un'altra delle mie passioni. Vorrei conoscere una persona risolta, con cui fare un progetto di vita. Info www.agenziavenus.it ricerca cell. 3926273879

STRA' 37enne laureato appassionato della bellezza della città d'arte, amante delle auto e avventuroso delle gite in mountainbike. Amo la tranquillità e credo che la vita di coppia sia una delle cose più preziose da coltivare. Info www.agenziavenus.it Pietro cell. 3938572663

PROTESTE A SPIENA

Transenne in piazza ma il cantiere è fermo

Massimo Tonizzo / SPIENA

Tutto bloccato in piazza Fermi. Sono passati venti giorni da quello che doveva essere il via ufficiale dei lavori di riadornamento di piazza Fermi, ma per ora l'unico effetto che si è visto in piazza è l'arrivo delle transenne a bloccare l'area e a impedire i parcheggi.

Operai? Per ora non pervenuti, e l'avvicinarsi delle feste fa temere ai residenti che ormai se ne riparla per dopo il sei gennaio, tra le ovvie polemiche dei residenti. «Che non fosse sostenibile avviare i due cantieri contemporaneamente lo avevamo fatto ben presente sin da subito», commenta l'ex candidato sindaco Massimo De Pieri. «Che i lavori

avrebbero comportato disagio era prevedibile ed avevamo fatto presente la questione ancora a luglio, ma nessuno si è preoccupato della cosa fino a quando sono uscite le ordinanze, cioè quando era ormai troppo tardi».

Alla base del ritardo, intanto, sembrerebbero esserci dei problemi collegati alle fognature e alle acque bianche della piazza. Fatto confermato dalla presenza nei giorni scorsi di operai di Veritas nell'area attorno al cantiere, ma ora la richiesta è quella di avere tempi precisi per lo meno per l'inizio dei lavori. «Intanto» proseguono i residenti «da tre settimane è parcheggio selvaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIENA

Al parco ex area Bonso ecco 65 nuove piante

SPIENA

Dopo alcuni mesi dal primo contatto con l'amministrazione comunale di Spinea, prende vita il progetto Life Terra di Legambiente Miranese. In collaborazione con il Cdat Spinea saranno messi a dimora 65 nuovi alberi al parco ex area Bonso di recente realizzazione.

Tre giorni fa i primi picchetti e ieri, nonostante la pioggia, le prime piante sono state messe a dimora. Il nuovo parco di Spinea contava già 61 alberi e 30 arbusti ora arriverà a quota 156. «Un buon risultato», commentano da Legambiente, «se pensiamo che sono piante che, non essendo di piccole dimensioni, nel giro di qualche anno avranno la



La piantumazione al parco

loro folta chioma e apporteranno benefici importanti alla città dal punto di vista dell'assorbimento della CO2 e delle polveri sottili, oltre che di abbassamento delle temperature estive». —

MA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA